

Una medicina di prossimità diversa è possibile

È quello in cui crede l'Alleanza per la Riforma delle Cure Primarie in Italia che tra gli obiettivi ha quello di riportare la medicina di prossimità al centro del Ssn. Le Organizzazioni aderenti fanno proprie le proposte del Libro Azzurro, risultato di un lavoro di scrittura collettiva, promosso dalla "Campagna Primary Health Care: Now or Never"

Ripensare, valorizzare e riprogettare la medicina territoriale. È questo l'obiettivo di "Alleanza per la Riforma delle Cure Primarie in Italia", organizzazione che si è presentata di recente a Roma nella sede della sede Nazionale delle Acli, nel corso di un incontro con la stampa.

L'Alleanza nasce con l'intento di riportare al centro del Servizio Sanitario Nazionale la medicina di prossimità. Le Organizzazioni aderenti fanno proprie le proposte del Libro Azzurro, risultato di un lavoro di scrittura collettiva, promosso dalla "Campagna Primary Health Care: Now or Never". Alla sua stesura hanno partecipato operatori e cittadini provenienti da tutta Italia: medici, studenti, specialisti in salute pubblica, infermieri antropologi, psicologi, fisioterapisti, amministratori locali. Il "Libro Azzurro per la riforma delle Cure Primarie in Italia" è infatti il risultato di un lungo lavoro di scrittura collettiva e partecipata ed è parte di un processo di educazione permanente che vuole essere strumento di riflessione e cambiamento per il rinnovamento delle Cure Primarie in Italia. Le proposte emerse dal percorso partecipativo sono suddivise in sette sezioni tra loro strettamente connesse, che non hanno la pre-

tesa di essere esaustive, ma che vogliono essere aperte al dialogo. Ciascuna sezione parte dall'analisi dell'attuale, elencandone le principali criticità, per giungere alla stesura di alcune proposte che vanno poi adattate ai singoli contesti e ai singoli territori.

Le Organizzazioni ritengono che dopo la pandemia:

A sia necessaria una nuova visione complessiva del Servizio Socio-Sanitario nazionale, basato su Cure Primarie secondo l'approccio della *Primary Health Care* come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

B il rinnovamento di tutta l'assistenza primaria italiana rappresenti un obiettivo strategico e non più rinviabile;

C la riforma delle Cure Primarie in Italia possa iniziare ad attuarsi se richiesta e sostenuta da una "massa critica" di organizzazioni-enti-movimenti sensibili alla problematica che condividono le linee di rinnovamento fondamentali e siano alleate tra loro. Durante l'incontro è stato presentato il documento fondativo denominato "Proposte per la Riforma delle Cure Primarie in Italia", ecco i punti salienti:

1. Definire un'unica cornice istituzionale-organizzativa delle Cure Primarie.

- 2.** Sostenere le comunità locali perché generino salute e benessere.
- 3.** Territorializzare il Servizio Sociale e Sanitario.
- 4.** Organizzare il lavoro delle Cure Primarie in équipe interdisciplinari e in rete con il territorio e ospedale.
- 5.** Adottare metodologie che rendano i servizi costantemente e dinamicamente adeguati al contesto e alla domanda di salute.
- 6.** Dotare le Cure Primarie di professionisti adeguati in numero, composizione, formazione e forma contrattuale.

Le adesioni

Aderiscono all'Alleanza: Campagna Primary Health Care Now or Never; Associazione AIFeC - Infermieri di Famiglia e di Comunità; Associazione APRIRE - Assistenza Primaria In Rete; Associazione Prima la Comunità; Associazione Salute Diritto Fondamentale; CARD - Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto; EURIPA Italia - European Rural and Isolated Practitioners Association; Istituto Mario Negri; Movimento Giotto; Slow Medicine; Acli.



Attraverso il presente QR-Code è possibile scaricare con tablet/smartphone il PDF del Libro Azzurro